



Segreteria Nazionale
Ufficio
Stampa

Via Farini, 62 - 00185 Roma - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Alla cortese attenzione degli organi di stampa e delle testate giornalistiche

COMUNICATO STAMPA DEL 12 OTTOBRE 2015

Oggetto: A Trieste una Guardia giurata blocca con lo spray urticante senza gravi conseguenze un uomo che minacciava di prendergli l'arma, poi interviene la Polizia, il Coisp: "E noi ancora ad aspettare..."

"Lascia veramente basiti vedere come ancora, dopo anni di battaglie e dopo inutili rassicurazioni dell'Amministrazione e sperimentazioni infinite, uno strumento efficace quanto semplice ed economico come lo spray urticante sia 'in dotazione' praticamente a chiunque, essendo la sua vendita e la sua detenzione assolutamente legali, tranne a noi Appartenenti alle Forze dell'Ordine che, ancora, dobbiamo fermare malintenzionati di ogni tipo nei contatti fisici a mani nude o con armi che Dio ci guardi dall'utilizzare. Eppure la maggior parte degli interventi quotidiani si potrebbero risolvere in breve tempo e con rischi ridotti grazie a questo banale strumento che, non a caso, usano tutti, dalle vecchiette indifese alle ragazze timorose, dai ladri ai rapinatori, dagli ultras delinquenti ai manifestanti violenti, dai commando criminali fino alle Guardie giurate. E meno male che almeno le Guardie giurate possono contarci... al di là del fatto che questo ci fa apparire una volta di più come zimbelli".

Così **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia**, dopo un episodio avvenuto a Trieste dove una Guardia giurata, ingaggiato uno scontro con un uomo in stato di alterazione, dovuto secondo le ricostruzioni giornalistiche ad ebbrezza, quando si è sentito minacciare dall'aggressore che voleva prendergli l'arma ha reagito neutralizzandolo con lo spray urticante in sua dotazione, e poi ha potuto chiedere il soccorso della Polizia che ha portato via il soggetto.

"Per fortuna questa brutta storia di Trieste si è conclusa bene e presto – conclude Maccari -. Ma guai a mettere anche noi in condizioni di difenderci con poco e senza che nessuno si faccia male. Dopo anni di battaglie, finalmente otteniamo che si prenda in seria considerazione la possibilità di dotarci dello spray antiaggressione ma, tanto per continuare a prenderci in giro come al solito, non si sa più da quanto tempo il suo utilizzo è in fase di sperimentazione! Ma sperimentazione di cosa? La verità è che lo spray urticante possono usarlo tutti legittimamente e liberamente, ma se lo facciamo noi, ovviamente, si innescano prontamente i dibattiti sul fatto se ciò deponga o meno per un nostro connaturato essere torturatori".

Con gentile richiesta di pubblicazione e diffusione